



Come si fa in concreto?

ESEMPI PRATICI, RIVOLTI AGLI ASPIRANTI SEGRETARI,
PER LA FUTURA ATTIVITÀ

Quando?

**IL VENERDÌ ALLE
17,30**

1

Il Segretario Comunale - 4
febbraio 2022

2

Un atto amministrativo.
Tecniche di redazione di
delibere, determinazioni e
ordinanze - 11 febbraio 2022,

3

La partecipazione, l'assistenza
e la verbalizzazione ad una
Giunta e al Consiglio comunale
- 18 febbraio 2022

4

Un contratto decentrato - 4
marzo 2022,

5

Un bilancio di previsione - 11
marzo 2022,

6

Una procedura di gara pubblica
- 18 marzo 2022

I link dei webinar, che si terranno sulla piattaforma Zoom, saranno disponibili, qualche giorno prima degli incontri, sul nostro sito internet e comunicati con le consuete modalità,

MANIFESTOUNIONE.IT - INFO@MANIFESTOUNIONE.IT



COME SI FA IN CONCRETO
INCONTRI PER FORNIRE ESEMPI PRATICI

Webinar

L'analisi di un bilancio comunale



SAVE THE DATE

**11
MARZO
17,30**

FRANCESCO BERGAMELLI
ELENA BRUNETTO
DIRIGENTE AREA FINANZIARIA
DELLA CITTA' DI TORINO

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il Documento unico di programmazione **SEMPLIFICATO**, **guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione** dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le **principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

PARTE PRIMA (ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE)

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) **Sostenibilità economico finanziaria dell'ente**
- 4) la gestione delle risorse umane;
- 5) **i vincoli di finanza pubblica.**

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- **Entrate (Tributi e tariffe dei servizi pubblici; Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale; Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità)**
- **Spese: (Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali; Programmazione triennale del fabbisogno di personale; Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi; Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche; Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi)**
- **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- Principali obiettivi delle missioni attivate
- **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- Altri eventuali strumenti di programmazione

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

- **Art. 162. TUEL - Principi del bilancio**
- 1. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
- 3. (...). 4. (...) 5. (...).
- 6. Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo per la competenza**, comprensivo dell'**utilizzo dell'avanzo di amministrazione** e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un **fondo di cassa finale non negativo**. Inoltre, le **previsioni di competenza relative alle spese correnti** sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, **non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata**, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, **salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità**.

Un Manifesto per i
Segretari
Un Manifesto per
l'Unscp

"La strategia senza tattica è la via più lenta per la vittoria. La tattica senza strategia è il rumore prima della sconfitta." Sun Tzu

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

L'equilibrio di cassa.

Il bilancio di previsione è deliberato un **fondo di cassa finale non negativo**

ATTENZIONE: consistenza quali/quantitativa dei RESIDUI ATTIVI

- **Art. 186. Risultato contabile di amministrazione**

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione occorre accuratamente attenzionare la composizione di tale avanzo, verificando l'incidenza dei residui attivi.



Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

L'equilibrio di parte corrente

- previsioni di competenza relative alle spese correnti
- previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale,
- saldo negativo delle partite finanziarie
- quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati



- previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata
- contributi destinati al rimborso dei prestiti
- avanzo di competenza di parte corrente

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

L'equilibrio di parte corrente

ATTENZIONE – UTILIZZO OO.UU PER LA PARTE CORRENTE

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

L'equilibrio di parte corrente

ATTENZIONE – UTILIZZO PROVENTI ALIENAZIONI

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, **per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno** o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: *a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.*

Un Manifesto per i
Segretari
Un Manifesto per
l'Unscp

"La strategia senza tattica è la via più lenta per la vittoria. La tattica senza strategia è il rumore prima della sconfitta." Sun Tzu



Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

L'equilibrio di parte corrente

ATTENZIONE – Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

- *N.B.: Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:*
 - *a) operazioni di rinegoziazione di mutui*
 - *b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*



Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – gli equilibri di bilancio

L'equilibrio di parte corrente

ATTENZIONE – Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; (...)

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: consultazioni elettorali o referendarie locali, b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale, c) eventi calamitosi, d) sentenze esecutive ed atti equiparati, ETC



Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – le entrate

FOCUS Entrate da fiscalità locale - MARGINI DI UTILIZZO DELLA LEVA FISCALE?

- **Addizionale Comunale all'Irpef** Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del..... (*eventuale* : con una soglia di esenzione per redditi fino a euro.....); Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:
- **IMU** La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi?

Altri Tributi	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – le entrate

FOCUS Entrate da fiscalità locale - Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria?

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI						
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IM POSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

NB FOCUS SU FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

*Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato: - nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento; - nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento; - nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento; - **dal 2021 per l'intero importo.***

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente – le entrate

FOCUS Entrate TIT III

Sanzioni amministrative da codice della strada - attenzione alla quota destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010

Proventi dei beni dell'ente

locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali

Proventi dei servizi pubblici:

Art. 6 del D.L. 55/83 convertito in Legge 131/83

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	1.000,00	1.000,00	100,00%
Casa riposo anziani	5.000,00	5.000,00	100,00%
Fiere e mercati	1.000,00	1.200,00	83,33%
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	7.000,00	7.200,00	97,22%

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

FOCUS SU: **spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;**

Attenzione alla SPESA CORRENTE CONSOLIDATA

CFR. ART. 165 COMMA 8: 8. In bilancio, gli stanziamenti di competenza relativi alla spesa di cui al comma 6, lettere b) e c), individuano:

- a) la quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio;
- b) la quota di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce. (...)

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

FOCUS SU: **spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;**

Attenzione alla SPESA CORRENTE CONSOLIDATA

Spese di personale (vincoli! obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013; obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, per i comuni con pop < 1000 abitanti)

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

piano triennale di contenimento delle spese (dotazioni strumentali, autovetture, immobili ad uso abitativo)

Art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

- 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- + comma 595 «utilizzo apparecchiature di telefonia mobile»



Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

(facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111

- 4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

50% ECONOMIE PER CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

FONDI E ACCANTONAMENTI!

Fondo di riserva di competenza; La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa; all'art. 166, comma 2 quater del TUEL

Fondi per spese potenziali

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - NB: analisi dell'impatto degli investimenti sulla sostenibilità finanziaria di lungo periodo (oneri manutentivi ad es.)
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- **NB: FOCUS SU CONTABILIZZAZIONE INVESTIMENTI – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE**
- Il punto 5.4. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011) definisce il fondo pluriennale vincolato come un **saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.**

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente - le spese

NB: FOCUS SU CONTABILIZZAZIONE INVESTIMENTI – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE

Fondo pluriennale costituito da entrate in conto capitale accertate e imputate ad esercizi antecedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Opera il cui importo dei lavori è 1000. A seguito della gara e della stipulazione del contratto d'appalto ed in considerazione del cronoprogramma lavori vengono assunti i seguenti impegni di spesa: 200 nel 2022, 500 nel 2023 e 300 nel 2024.

La spesa di 1000 viene finanziata interamente da un mutuo tradizionale. La somma di 1000 viene accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito.

Esercizio	ENTRATA	SPESA
2022	1000 (a titolo di accensione di prestiti)	200 (impegno di spesa) + 800 (accantonamento a FPV)
2023	800 (FPV in entrata di parte capitale)	500 (impegno di spesa) + 300 (accantonamento a FPV)
2024	300 (FPV in entrata di parte capitale)	300 (impegno di spesa)

Utilizzo e composizione del risultato contabile di amministrazione



Art. 187. Composizione del risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione è distinto in **fondi liberi**, **fondi vincolati**, **fondi destinati agli investimenti** e **fondi accantonati**. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. (...). I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. (...)
2. La **quota libera** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
 - a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. (...).

Utilizzo e composizione del risultato contabile di amministrazione

Art. 187. Composizione del risultato di amministrazione

3. **Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente**, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-ter. Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

Un Manifesto per i
Segretari
Un Manifesto per
l'Unscp

"La strategia senza tattica è la via più lenta per la vittoria. La tattica senza strategia è il rumore prima della sconfitta." Sun Tzu